

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i> dei curatori	XV

SEZIONE PRIMA PROFILI GENERALI

LA RESPONSABILITÀ <i>EX CRIMINE</i> DELLA PERSONA GIURIDICA: IMPUTAZIONE E SISTEMATICA	3
---	---

Carlo Enrico Paliero

LA RESPONSABILITÀ DELL'ENTE TRA DIPENDENZA DA REATO E AUTONOMIA	29
--	----

Marco Pelissero

1. Le diverse prospettive del significato dell'autonomia della responsabilità dell'ente	29
2. L'autonomia della responsabilità dell'ente nella prospettiva dogmatica	30
3. I riflessi strutturali	33
4. La prospettiva sanzionatoria	36
4.1. Le cause di estinzione del reato: i vasi non comunicanti	39
4.2. Le cause di non punibilità: un <i>Bagatelldelikt</i> che non è tale per l'ente e una premialità distonica	41
5. L'autonomia della responsabilità degli enti di piccole dimensioni: i rischi del <i>ne bis in idem</i>	44
6. Conclusioni	45

IL SISTEMA DELLE SANZIONI APPLICABILI ALL'ENTE COLLETTIVO TRA PREVENZIONE E RIPARAZIONE. PROSPETTIVE *DE IURE CONDENDO* 47

Vincenzo Mongillo

1. Due decenni di responsabilità “da reato” delle entità collettive 47
2. Dilemmi immanenti: la natura giuridica della responsabilità e delle sanzioni corporative 49
3. Dati teleologici acquisiti: la funzione prevenzionale-riparatoria dell'illecito punitivo dell'ente collettivo 52
4. Il *telos* delle sanzioni destinate all'ente 55
5. La sintassi sanzione/autore nel sistema della responsabilità dell'ente 59
 - 5.1. Sanzione pecuniaria 60
 - 5.1.1. Cenni comparatistici ai criteri di quantificazione 61
 - 5.2. Confisca 70
 - 5.3. Sanzioni interdittive 74
 - 5.3.1. Il “delinquente corporativo abituale” 76
6. I grandi “assenti” nel sistema sanzionatorio 231 77
 - 6.1. Modelli di sorveglianza giudiziaria a livello internazionale 78
 - 6.2. (segue) e di ingiunzione giudiziaria 83
 - 6.3. La situazione italiana 85
7. Profili interattivi di commisurazione delle pene dirette all'individuo e all'ente 89
8. Le intersezioni tra diritto sanzionatorio dell'ente e processo 93
9. Prospettive di valorizzazione della collaborazione processuale 97
 - 9.1. Un primo – mal riuscito – embrione di premialità per la collaborazione 98
 - 9.2. ... i limiti di una possibile valorizzazione della collaborazione 99
10. Verso una premialità razionale in chiave deflattiva e anticipatoria delle finalità del sistema 101
11. Postilla conclusiva 105

ANCORA QUALCHE RIFLESSIONE SULLA NATURA E SULLA “AUTONOMIA” DELLA RESPONSABILITÀ DELL'ENTE NEL NOSTRO ORDINAMENTO 109

Nicola Mazzacava

pag.

**LAS PERSONAS JURÍDICAS NO PUEDEN SER “CULPABLES”.
UN ALEGATO PARA LA CREACIÓN DE UN SUBSISTEMA PROPIO** 125

Jesús-María Silva Sánchez

- | | | |
|----------|---|-----|
| 1. | Las tres tradiciones del castigo | 125 |
| 2. | El marco de filosofía jurídico-penal del castigo de las personas jurídicas | 126 |
| 2.1. | La prevención especial de la actuación de los miembros como pretensión última | 126 |
| 2.1.1. | Introducción | 126 |
| 2.1.2. | La estructura profunda de la responsabilidad de las personas jurídicas | 126 |
| 2.1.3. | Los medios de coacción extrínseca | 128 |
| 2.1.3.1. | La coacción estatal centralizada | 128 |
| 2.1.3.2. | La coacción descentralizada privada | 128 |
| 2.2. | El lugar de la prevención general de intimidación | 130 |
| 2.2.1. | Las diversas técnicas legislativas posibles | 130 |
| 2.2.2. | La lógica preventivo-general al servicio de la prevención especial | 130 |
| 3. | ¿Por qué Derecho penal? | 133 |
| 3.1. | Eficiencia y garantías | 133 |
| 3.2. | ¿Culpabilidad? | 134 |
| 4. | Por la separación de los subsistemas de responsabilidad penal de las personas físicas y de las personas jurídicas: dos velocidades, two-track, two cultures | 137 |

SEZIONE SECONDA

QUESTIONI PARTICOLARI

**PREMIALITÀ, COLLABORAZIONE PROCESSUALE
E D.LGS. N. 231/2001: SPUNTI PER UNA RIFORMA** 143

Pierpaolo Astorina Marino

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Premessa | 143 |
| 2. | Il diritto penale premiale | 144 |
| 3. | La valorizzazione della collaborazione processuale nell'ordinamento italiano | 146 |
| 4. | La premialità “incompleta” nel d.lgs. n. 231/2001 | 149 |
| 5. | Un approccio comparato: benefici e critiche dei <i>pre-trial diversion agreements</i> | 154 |
| 6. | Conclusioni | 162 |

	<i>pag.</i>
RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI COLLETTIVI DA REATI ECOLOGICI	165
<i>Luigi Cornacchia</i>	
1. L'impresa come luogo tipico di emersione della criminalità ecologica	165
2. Dal modello debole e frammentario di responsabilizzazione degli enti nella tutela ambientale del 2011 all'estensione agli eco-delitti nel 2015	167
3. I reati ecologici presupposto dell'art. 25-undecies d.lgs. n. 231/2001	167
4. Incongruenze	170
5. Autonomia della responsabilità da reato dell'ente	172
6. <i>Compliance programs</i> e rischio ambientale	174
7. Conclusioni: responsabilizzazione delle imprese e premialità come linee programmatiche di prossimi interventi riformatori	175
 GESTIONE IMPRENDITORIALE DELL'AZIENDA SOTTOPOSTA A SEQUESTRO PREVENTIVO EX ART. 53 D.LGS. N. 231/2001: PROFILI DI DIRITTO COMMERCIALE, TRA OGGETTO DEL SEQUESTRO E AMBIGUITÀ DELLA FIGURA DEL "CUSTODE AMMINISTRATORE GIUDIZIARIO"	179
<i>Vincenzo De Stasio</i>	
1. Semantica dell'art. 53 d.lgs. n. 231/2001	179
2. L'oggetto del sequestro	183
3. Forme di esecuzione del sequestro	184
4. Sequestro e modalità di gestione dell'impresa	185
 PROFILI DELLA RESPONSABILITÀ COLLETTIVA DA REATO COLPOSO	195
<i>Alberto Gargani</i>	
1. Uno sguardo ai reati presupposto colposi	195
2. I riflessi della previsione di reati presupposto colposi sul criterio oggettivo di imputazione della responsabilità (art. 5 d.lgs. n. 231/2001)	196
2.1. Delitti colposi di evento commessi "nell'interesse o a vantaggio" dell'ente collettivo. Il criterio della " <i>discriminante economica</i> "	197

	<i>pag.</i>
2.2. La considerazione funzionalistica del binomio interesse/vantaggio	201
2.3. La ricostruzione in chiave logico-sistematica del canone imputativo di cui all'art. 5 d.lgs. n. 231/2001	202
3. La problematica <i>distinctio</i> tra colpa individuale e colpa di organizzazione	203
4. Il processo di autonomizzazione della responsabilità collettiva in ambito colposo	206
4.1. La spiccata funzionalità politico-criminale della previsione di un autonomo illecito colposo dell'ente collettivo in prospettiva di tutela avverso l'inquinamento storico-progressivo	208
 LA CONVENZIONE DI PALERMO SUL CRIMINE ORGANIZZATO TRANSNAZIONALE E LA RESPONSABILITÀ DA REATO DELLE PERSONE GIURIDICHE. PERCORSI ED INTERSEZIONI VENTI ANNI DOPO	 213
<i>Vincenzo Militello</i>	
1. Due "rivoluzioni sistemiche" vent'anni dopo	213
2. La Convenzione di Palermo: scelte normative e significati politico-criminali	216
3. La responsabilità da reato associativo dei soggetti collettivi	220
 RIFLESSI DELLA <i>COMPLIANCE</i> DIGITALE IN AMBITO 231	 231
<i>Attilio Nisco</i>	
1. Premessa: <i>compliance</i> digitale e intelligenza artificiale	231
2. Un triplice ordine di (possibili) ricadute	234
3. <i>Digital Criminal Compliance</i> , tra aspettative e rischi	235
4. Verso una ridefinizione dei compiti organizzativi degli amministratori	239
5. Riflessi sulla colpa d'organizzazione	242
 IL SISTEMA DI RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI EX D.LGS. N. 231/2001. ALCUNE QUESTIONI APERTE	 245
<i>Paola Scevi</i>	
1. La questione della responsabilità degli enti collettivi e la normativa vigente	245

	<i>pag.</i>
2. La natura formalmente amministrativa (ma costruita di fatto sul modello della responsabilità penale delle persone fisiche) della responsabilità degli enti	250
3. Il novero dei reati presupposto: un disegno generale pressoché indecifrabile	252
4. Le criticità in ordine alla efficace creazione e implementazione del modello di prevenzione all'interno dell'organizzazione	253
5. Spunti conclusivi	255
 LA RESPONSABILITÀ DA REATO DELLE MULTINAZIONALI: UN APPROCCIO GLOBALE	 259
<i>Luigi Scollo</i>	
1. Introduzione	259
2. Il luogo di commissione dell'illecito ascritto all'ente multinazionale	260
3. La legislazione penale alla prova delle multinazionali: verso un nuovo approccio di codificazione	261
4. L'approccio statunitense che può fungere da modello: un confronto con il sistema italiano	263
5. Conclusioni	267
 L'ENTE "PREVENUTO". INTERDITTIVA ANTIMAFIA, MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO GIUDIZIARIO	 269
<i>Gaetano Stea</i>	
1. Introduzione	269
2. La documentazione antimafia. Cenni	271
3. L'informativa interdittiva antimafia. La <i>ratio</i>	272
4. Gli indici sintomatico-presuntivi del pericolo di infiltrazione mafiosa. L'"infallibilità del prefetto"	273
5. Aspetti di frizione con il principio di determinatezza	275
6. Aspetti di frizione con il principio di proporzione	277
6.1. Il controllo giudiziario	277
6.2. Gli indicatori dell'occasionalità del condizionamento mafioso	279
7. La finalità preventivo-risanante del modello di organizzazione e gestione a confronto con la misura del controllo giudiziario volontario	281
8. Considerazioni finali	283

SEZIONE TERZA
QUESTIONI PROCESSUALI

LA DIMENSIONE PROBATORIA E DEL DIRITTO AL SILENZIO
NELLA DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITÀ DA REATO
DEGLI ENTI. VERSO LETTURE “OSSERVANTI” DEI PRINCIPI 287

Filippo Raffaele Dinacci

- | | |
|--|-----|
| 1. Introduzione: un sistema che degrada le forme di accertamento | 287 |
| 2. Scorciatoie probatorie e paradigmi repressivi | 289 |
| 3. Incertezza di disciplina, tra espansionismi giurisprudenziali e finalità punitiva | 291 |
| 4. Giusto processo, presunzione di non colpevolezza ed oneri dimostrativi: un cortocircuito | 294 |
| 5. L'insufficiente tentativo terapeutico dei correttivi giurisprudenziali | 297 |
| 6. Verso una lettura compatibile degli oneri probatori e delle regole di giudizio | 299 |
| 7. Lo scarso rispetto per il diritto al silenzio | 303 |
| 8. La tutela costituzionale e della Grande Europa: dall'inutilizzabilità da prova incostituzionale alla c.d. revisione processuale | 309 |
| 9. La presa di posizione della Piccola Europa | 312 |
| 10. Conclusioni | 315 |

L'ACCERTAMENTO DELLA RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI:
UNA DELEGA (NON ESERCITATA) DEL LEGISLATORE
AGLI OPERATORI GIURIDICI PER L'ELABORAZIONE
DELLE REGOLE DEL PROCESSO 319

Alessandro Pasta

- | | |
|--|-----|
| 1. Una consapevolezza mancata. Abdicazione | 319 |
| 2. La questione dell'applicabilità dei principi costituzionali sul processo penale | 321 |
| 3. Un rinvio azzardato | 329 |
| 4. Una delega non esercitata. Resa | 338 |

SEZIONE QUARTA

PROFILI DI COMPARAZIONE

CORPORATE CRIMINAL LIABILITY IN POLAND –
ITS DIRECT AND HIDDEN FORMS

345

Anna Błachnio-Parzych

- | | |
|--|-----|
| 1. Introduction | 345 |
| 2. Criminal liability of corporations | 346 |
| 3. Administrative-criminal liability of corporations | 353 |
| 4. Conclusions | 356 |

EL DERECHO PENAL ECONÓMICO Y DE LA EMPRESA
EN LA ENCRUCIJADA ENTRE LA RESPONSABILIDAD
INDIVIDUAL Y LA COLECTIVA*Eduardo Demetrio Crespo*

- | | |
|---|-----|
| 1. La cuestión de las excepciones y lo constitucionalmente admisible | 357 |
| 2. Derecho penal económico y de la empresa en la encrucijada entre la responsabilidad penal del individuo y la del ente colectivo | 359 |
| 2.1. Cuestiones abiertas: la irrupción del <i>compliance officer</i> | 359 |
| 2.2. El ámbito de la intervención delictiva y la “lógica del blanqueo” | 363 |
| 2.3. Tendencia a la “objetivación” de la responsabilidad penal en el Derecho penal económico (y de la empresa) | 364 |
| 3. La disyuntiva acerca de una “nueva teoría del delito” o “una teoría del delito sin base” | 366 |
| 3.1. ¿Teoría del delito corporativo sobre la base de la teoría general del delito? | 366 |
| 3.2. <i>Compliance</i> penal y teoría del delito | 368 |
| 4. A modo de conclusión | 371 |

SANCIONES CORPORATIVAS POR LA COMISIÓN DE
DELITOS: MODELO GERMANO VERSUS MODELO LATINO

373

Bernardo Feijoo Sánchez

- | | |
|--|-----|
| 1. El modelo germano: el Proyecto de Colonia | 373 |
| 2. El modelo latino | 378 |

	<i>pag.</i>
3. Conclusiones personales de la comparación entre el modelo germano (Proyecto de Colonia) y el modelo latino	385
4. Epílogo	395

LA RESPONSABILITÀ PENALE DEGLI ENTI NELL'ESPERIENZA NORDAMERICANA: TRA POLITICA CRIMINALE E POLITICA DEL PROCESSO	397
---	-----

Federico Mazzacuva

1. Un breve sguardo d'insieme	397
2. Il "costo" del regime di <i>corporate criminal liability</i> e la sua ineffettività	399
3. La prassi dei <i>pre-trial agreements</i>	402
4. Luci ed ombre della "lezione" nordamericana	404

CORPORATE CRIMINAL LIABILITY AND THE IDENTIFICATION DOCTRINE – A CRITICAL REFLECTION	409
---	-----

Samantha Bourton, Demelza Hall, Diana Johnson, Nic Ryder

1. Introduction	410
2. The Doctrine of Corporate Criminal Liability	410
3. Failure to Prevent	413
4. Corporate Criminal Liability for Bribery	414
5. Corporate criminal liability for tax evasion	418
6. A civil or criminal approach to corporate criminal liability?	423
7. Civil and criminal penalties imposed following the LIBOR and Forex crisis	424
8. Libor – US and UK approach to enforcement	425
9. Forex – US and UK approach to enforcement	427
10. Civil penalties – how to make these more effective	429
11. Strengthening Senior Management Certificate Regime (SM&CR)	430
12. Conclusion	434

CORPORATE CRIMINAL LIABILITY AND GERMAN DOCTRINE – STUBBORNLY BACKWARDS?	437
---	-----

Bettina Weisser

1. Introduction	437
2. The current legal status in Germany	438

	<i>pag.</i>
3. The drafted "Corporate Sanctions Act"	443
3.1. Establishing corporate liability under the CSA	443
3.2. The CSA as an improvement of the outdated German legal status on corporate liability?	445
4. <i>Societas delinquere non potest?</i>	448
5. Thinking one step ahead?	450
6. The sad fate of the drafted "Act to Strengthen the Integrity of the Economy"	451
7. An attempt to look into the future of corporate liability	453
8. Conclusion	456